
Alcol: Iss, quasi 8 milioni i consumatori a rischio salute, aumentano le donne

Nel 2021 7,7 milioni di italiani di età superiore a 11 anni (pari al 20% degli uomini e all'8,7% delle donne) hanno bevuto quantità di alcol tali da esporre la propria salute a rischio. Tre milioni e mezzo di persone hanno bevuto per ubriacarsi e 750mila sono stati i consumatori dannosi, coloro cioè che hanno consumato alcol provocando un danno alla loro salute, a livello fisico o mentale. E se è vero che molti valori sono diminuiti tornando ai livelli pre-pandemici, è altrettanto vero che questi erano comunque elevati e che i decrementi, registrati quasi sempre per gli uomini e non per le donne, sono distanti dal raggiungimento degli Obiettivi di salute sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. A scattare la fotografia è, come ogni anno, l'Osservatorio nazionale alcol (Ona) dell'Istituto superiore di sanità (Iss) che ha rielaborato i dati Istat in occasione dell'Alcohol prevention day (Apd). Dati che vengono illustrati domani a Roma, nel corso di un workshop internazionale in programma presso la sede dell'Iss. "I consumi di alcol in Italia evidenziano una situazione di ritorno ai livelli pre-pandemia Covid-19, anche se cresce l'esposizione al rischio da parte delle donne, tanto giovanissime, quanto anziane – afferma Emanuele Scafato, direttore dell'Ona-Iss -. Al fine di delineare la roadmap di una prevenzione nazionale ma anche mirata, il più efficace possibile, è necessario intercettare tutti i consumatori a rischio, a sostegno oltretutto degli obiettivi delle strategie europee e globali".

Giovanna Pasqualin Traversa